

Teatro Musica e Danza dall'isola di Bali

Con il Maestro *I Made Djimat* Enrico Masseroli & Gamelan Gong Cenik



I Wayan Koplín

Greta Belometti	Gangsa pemade metallofono
Veronica Piccoli	Gangsa pemade metallofono
Luciano Togni	Gangsa pemade metallofono
Renato Carminati	Suling flauti
Khadim Sakho	Ceng-ceng cembali
Pierpaolo Bonaccorso	Kajar/Kempli
Paolo Cucchi	Reyong metallofono
Massimiliano Panza	Reyong metallofono
Rita Colani	Gong

Kendang tamburo



Hujan Mas (Pioggia d'oro) famoso brano musicale degli anni '30, stile *Kebyar*.

Baris (lett. linea, schiera di soldati). Antica danza di iniziazione rituale nella quale i giovani dimostrano la loro maturità fisica. La sua forma solista segna il trapasso dalla partecipazione rituale al virtuosismo artistico. La danza è un susseguirsi di scatti veloci e brevi equilibri: circondato da misteriose ed ostili presenze da lui stesso evocate, l'attore si abbandona all'energia che lo muove. Per i musicisti una dura sfida assecondarne i guizzi! Il Maestro e allievo danzeranno insieme

Cewek Cantik (bella ragazza) composizione musicale di E. Masseroli

Topeng *La testa scambiata*

Fra le più antiche forme teatrali dell'isola, il *Topeng* è parte integrante della liturgia cerimoniale. La sua rappresentazione celebra, tra mito e storia, le gesta delle antiche corti, offrendo al tempo stesso uno spassoso divertimento per tutti. I due attori, cambiando a vista le stupende maschere di legno laccato, si alternano e dialogano interpretando i 13 personaggi. L'ordine delle loro entrate rispecchia l'antica gerarchia feudale ed accosta i multiformi aspetti della vita, dal soprannaturale allo scurrile, fra danze raffinate e lazzi da "Commedia dell'Arte".

Lo spettacolo odierno narra le straordinarie vicende del re **Bedahulu**, asceta temerario che si ritrovò la testa di maiale, variante davvero singolare di un mito, "la testa tagliata", presente in varie culture. Per la Storia, un passaggio fondamentale nel medioevo feudale di Bali: con la caduta del suo re, l'isola divenne provincia del grande impero giavanese **Majapahit**.

le maschere e i loro personaggi (in ordine d'apparizione)

Topeng Keras Ministro. Colui che mette in opera le disposizioni del re. Forte e risoluto.

Topeng Keras Lucu Ministro buffo (lucu). Smargiasso e buontempone.

Topeng Tua Vecchio e saggio consigliere del re, non può celare gli acciacchi dell'età.

Penasar Gran ciambellano, servitore arguto e gioviale. E' lo story teller: a Bali traduce dal *Kawi*, l'antica lingua letteraria, nelle tre lingue balinesi. Ponte fra le culture: la Indo-giavanese delle antiche corti feudali e la Indo-balinese del popolo.

Topeng Dalem Il re. Modello divino, come sospeso fra cielo e terra, contempla e dispone. Simbolo di perfezione è figura androgina: la sua danza unisce le vigorose pose maschili alle sinuose ed eleganti movenze femminili.

Wijil Fratello minore di Penasar, allegro, burlone, lavativo e scansafatiche

Bonderes (buffoni) Grotteschi popolani, godono di totale libertà espressiva. Possono interagire con l'episodio narrato, così come lanciarsi in estemporanee incursioni nell'attualità. Quattro personaggi in questo spettacolo:

Keto balbuziente e zoppo

Pak Es gelataio, assai concitato quanto sordo.

Bondesa Tua vecchio e lamentevole contadino

Nyoman Semariani ragazza dai tratti scimmieschi, civettuola, si pretende affascinante ed irresistibile

Patih Gadja Mada Il famoso ed astuto ministro inviato da Giava per ristabilire l'ordine a Bali. L'eroe che suggella l'annessione di Bali all'impero Majapahit nel XIV secolo

Dalem Bedahulu Il pio re che per orgoglio e/o fatalità si ritrovò con la testa di maiale. Secondo fonti storiche, oppose una strenua difesa contro gli invasori giavanesi.

Sidha Karya letteralmente "colui che sa portare a compimento l'opera". Indipendentemente dall'episodio narrato, solo l'apparizione di questo re demone può e deve concludere la cerimonia spettacolare. Temuto e atteso dai bambini, talvolta finge di rapirne uno, dona loro caramelle e monetine rituali. Con la sua offerta, che depone nella parte più interna del tempio o a terra, placa gli spiriti maligni, riunendo la rappresentazione alla concomitante liturgia.

Tabuh Penutup (sonata finale) tradizionale brano musicale di saluto.

I Made Djimat Figlio d'arte: il padre, I Nyoman Reneh, attore e scultore, divenne famoso soprattutto come pittore, la madre Ni Ketut Cenik, scomparsa nel 2010, una leggendaria e celebrata danzatrice. Nato nel villaggio di Batuan (Sukawati-Gianyar - Bali -Indonesia) nel 1948 - enfant prodige - esordì all'età di 5 anni, danzando nel tempio del suo villaggio, dove arrivò sulle spalle del padre. Successivamente proseguì gli studi con altri famosi maestri di Batuan, Anak Agung Raka e I Nyoman Kakul, fino a far visita al leggendario I Made Maria, il grande creatore di danze Kebyar.

A soli 16 anni fece la sua prima tournée all'estero con un gruppo che rappresentava il meglio di Bali. A 18 anni vinse il primo premio quale migliore interprete del Baris (danza guerriera), e due anni dopo come interprete del Jauk (demone) nel festival/competizione di Bali. La sua fama si sparse per l'isola e si consolidò quando col tempo divenne uno straordinario interprete delle maschere rituali del Topeng. Presto organizzò un proprio ensemble musicale Panti Pusaka Budaya, con il quale raggiunse l'eccellenza del coltivare e preservare il più antico dance-drama di Bali, il Gambuh, nell'interpretare il dramma sacro Calon Arang (con Barong e Rangda) e lo spettacolare "Genggong" la danza delle rane.

Dal 1971 la sua carriera internazionale non ha conosciuto soste. Da allora ha visitato oltre 50 paesi, in tutti i continenti per dimostrazioni e workshop, e dal 1983 per spettacoli con il suo gruppo, denominato successivamente Tri Pusaka Sakti. Ha collaborato con festival ed artisti prestigiosi, ad esempio con I.S.T.A., la scuola internazionale di antropologia teatrale diretta da Eugenio Barba.

Accanto agli spettacoli, con estrema dedizione ed umiltà, I Made Djimat dedica all'insegnamento gran parte del suo tempo, sia per i giovani di Bali sia con studenti da tutto il mondo, per condividere il tesoro delle sue conoscenze e competenze, che mantengono vivo e pulsante l'incredibile e straordinario mondo del teatro di Bali.

I Wayan Koplin Nasce nel 1965 nel villaggio di Batuan (Sukawati-Gianyar - Bali -Indonesia), inizia all'età di 10 anni la sua carriera artistica. Affascinato dall'ascolto della musica riuscì ad essere selezionato per suonare nell'orchestra (gambelan) giovanile del suo villaggio. Sviluppò così le sue capacità, finché nel 1990 fu scelto a rappresentare la provincia di Gianyar nel più importante festival dei Gamean Gong Kebyar dell'isola.

Lo stesso anno entrò a far parte del prestigioso gruppo "Panti Pusaka Budaya" diretto da I Made Djimat, il più famoso Maestro ed interprete del teatro/danza di Bali.

Iniziò così la sua carriera internazionale, che lo ha visto suonare in Europa: Olanda, Italia, Austria, Germania, Spagna, Belgio e Danimarca; in Sud America: Argentina e Brasile; in altri paesi dell'Asia: Singapore, Giappone, Hong Kong e Taiwan.

La sua competenza ed abilità nel suonare tutti gli strumenti (percussioni, metallofoni, aerofoni) delle varie forme orchestrali balinesi (Gamelan Gong, Kebyar, Gambuh, Anklung, Baleganjur...) si è arricchita recentemente con la composizione di nuovi brani musicali e l'insegnamento. E' ormai uno dei maestri più prestigiosi della fondazione Tri Pusaka Sakti (l'eredità delle tre potenze), presso "Umah Kodok" a Batuan, che trasmette l'amore, la conoscenza e lo sviluppo delle arti alle nuove generazioni.

Enrico Masseroli, Attore e regista, lavora dal 1973 all'82 nel TTB - Teatro Tascabile di Bergamo, successivamente fonda e dirige l'ensemble internazionale **The Pirate Ship**. Inizia lo studio del teatro/danza di Bali nel 1979, sotto la guida del rinomato Maestro **I Made Djimat**. Prima testimonianza di questa ricerca lo spettacolo **Dharma Shakti**, seguito da "L'incredibile storia del re Badahulu, tuttora in repertorio, presentati in Italia, Austria, Germania, Israele, Perù, Spagna, Polonia, Francia, Malta, Svezia, accompagnati da conferenze e dimostrazioni presso centri teatrali ed università. Nel corso dei numerosi soggiorni a Bali ha danzato in occasione di feste e celebrazioni rituali. Dirige il **Gamelan Gong Cenik** da lui fondato e collabora regolarmente con le orchestre/gamelan **Cara Bali** di Monaco di Baviera, **Anggur Jaya** di Freiburg, **Gambuh Ensemble** di Basilea.

Gamelan Gong Cenik: piccola (*cenik*) orchestra (*gamelan*) di strumenti originali balinesi, accompagna le danze tradizionali diretta dal danzatore ed esegue brani strumentali. A Bali, la musica e il ritmo ricoprono un ruolo drammaturgicamente fondamentale, in continuo dialogo e contrappunto con il corpo del performer.

Una tradizione che cerchiamo di rinnovare creativamente.